

Tre primule in un vaso

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Regis Baron

TRE PRIMULE IN UN VASO

Poesie e novelle

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Regis Baron
Tutti i diritti riservati

Introduzione

Prima di parlare un po' di me e del mio libro, ritengo utile riferire qualcosa circa le mie precedenti pubblicazioni.

All'età di diciannove anni partecipai ad un concorso di Narrativa, cui rientrai tra i vincitori.

Era intitolato "Primavera della Valpescara", della rivista Controvento a cura di Giovanni Marzoli.

Allora figuravo col cognome paterno, Rungger, poi commutato con quello materno per ragioni che cito dopo.

Pubblicai per Controvento altre poesie, per qualche tempo.

Poi interruppi lo scrivere per dedicarmi alla mia vita. E ripresi a scrivere pochi anni fa.

Fui notato dalle Edizioni Kimerik di Messina ed introdotto in un loro Volume enciclopedico degli Scrittori e Poeti, X Edizione, stampata nel 2022, (ISBN 978-88-5516-839-7), riportando una mia poesia, non presente in questo libro, intitolata: "Ad Un Amico Free Spirit (Spirito Libero)".

Scrivere è sempre stata una mia indole, fin da piccolo.

Avevo circa nove anni e invece di andare fuori al sole in una giornata di primavera, a giocare con i miei coetanei, mi sedetti davanti al mio tavolino in camera da letto, presi in mano un quaderno a righe bianco nuovo, e cominciai a scrivere qualcosa.

Era l'introduzione di un mio racconto.

La completai, ma poi mi fermai, e osservai che erano molte le pagine bianche che rimanevano da riempire di vicende, avventure, e storie importanti.

Ed ero consapevole che ero al mondo da troppo poco tempo per avere tante cose da dire in quelle pagine... Capii con mio rammarico, che dovevo vivere una vita, prima di poter scrivere qualcosa...

Ecco, sapevo quindi che dovevo acquisire informazioni, tante, per poter riempire altrettante pagine, allora vuote ancora, di cose utili.

Che insegnassero qualcosa di importante per altri, trasmettere loro un messaggio di vita...

Mi rassegnai, e mi alzai dalla sedia, infilandomi triste triste le scarpe da ginnastica, per andare fuori a giocare con gli altri miei coetanei... Ed ubbidire ai miei nonni materni, che dovevo rientrare in casa presto, per il pranzo...

Così passò il tempo.

Dovevo vivere esperienze, ma per uno scopo che sapevo solo io.

Ero privo di ogni informazione su cosa fosse la vita, l'amore, e purtroppo anche l'odio, l'invidia, la cattiveria...

Frutti ancora acerbi.

Mio nonno mi insegnò un proverbio che mi incuriosì molto:

Cosa volesse dire "Con il tempo e la paglia maturano le nespole".

Quando conobbi le nespole, cominciai a capire qualcosa...

E il tempo passò e qualche nespola maturò...

Giunto ad oggi, devo ringraziare Dio, per esserci arrivato, e non sapendo del domani, prego Lui perché mi aiuti a portare avanti quanto mi ero preposto a suo tempo.

Quindi cerco di non perdere tempo.

Ed eccoci qui.

Voglio pertanto dedicare questa mia prima raccolta di poesie alla mia amata Mamma, Zara Baron, che visse di Arte, Poesia, e Cuore per tutta la sua travagliata vita.

Lei mi insegnò cosa vuol dire amare, perdonare, e pregare.

Come amare anche lo Studio ed il Lavoro.

Lei visse come Artista: Pittrice, Poetessa, ed insegnante d'Arte nella scuola dell'obbligo.

A lei devo la mia vita.

Realtà che ella mai abbandonò, soprattutto quando, essendo anche cresciuto senza un papà che mi sostenesse, (che lei sempre amò, comunque, e che perse per un avverso destino), io vissi momenti veramente drammatici... e dovetti imparare ad alzarmi da solo, senza l'appoggio di nessuno, semmai solo critiche e gratuiti rimproveri...

E quando fu il turno del suo "fiore che stava appassendo", volli farle vedere che ero diventato un buon "pollice verde", e che in me sarebbe tornato a splendere. Ma una brutta malattia me l'ha rubata, che ancora per anni, poteva vedere e riscaldare i "suoi petali" coi caldi raggi del sole.

Come recita un proverbio, è vero anche che: "l'uomo propone, ma è Dio che dispone".

Un riconoscente ringraziamento lo voglio dedicare anche ai pochi Veri Amici che mi abbiano sostenuto in questa mia opera letteraria, tra i quali ricordare Francesco, conosciuto quando frequentai il circolo dei radioamatori e per cui ho composto una poesia dedicata a sua madre, che mi affascinò fin dal principio per la freschezza e dolcezza interiori che emanava dal suo azzurro sguardo, sorridente, intitolata: "Mamma di campagna" presente in questo libro.

Giuseppe, mio Mentore e caro Amico, oltre che professionista in una Disciplina Scientifica, e appassionato di Informatica e Letteratura.

Infine Paolo, mio supporto in materia di tecnica elettronica, quando orientai un mio hobby preferito in questa disciplina. Pure Paolo è scrittore, stavolta un hobby suo.

Tornando a me voglio ringraziare anche alcuni miei Parenti, tra cui i miei cugini, in particolare, la cara Viviana Lucia Baron, Artista e Pittrice pure lei, che gentilmente si è offerta di realizzare una sua

opera grafica che userò come copertina di questo mio primo libro. Pertanto a lei vanno il mio Affetto e Sincera Stima con cui dedico sentitamente questo libro.

In questa mia prima vera e propria opera letteraria, io ho raccolto sia poesie che novelle mie.

Le poesie rappresentano la prima parte, mentre le novelle sono nella seconda parte. Sono solo due per ora...

Chiedo venia se qualche vizio di forma si presentasse durante la lettura, tipo frasi lunghe o ridondanza di stessi riferimenti, tra una poesia e l'altra... Come umano ho i miei limiti anche io. E come recita un altro proverbio:

“Parla come mangi”.

Io sono cresciuto mangiando cibi semplici e “ripetitivi” come il caffè per colazione, “sempre quello”, o insomma quasi...

Non che ogni giorno fosse un menù diverso...

Quindi anche nelle mie poesie, cito spesso stessi riferimenti.

Ma sono tutti vissuti come se fossero “nuovi”, mai provati, comunque autentici... come pane burro e marmellata...

Comunque sia, io spero che gli ingredienti con cui ho realizzato “questo dolce” essendo veri ed autentici, abbiano dato lo stesso vita ad un “buon dolce”.

Quindi a chi volesse “assaggiarlo” auguro con tutto il mio cuore un “buon appetito”, ovvero una Buona Lettura!

Regis Baron

POESIE

Aquila d'oro

Ispirata alle leggende ed ai canti degli Indiani d'America, è a sua volta un canto "preghiera" che riecheggia la nostalgia degli ideali d'amore e lealtà sentimentale tipici di quella Civiltà.

Ho notato il contorno
della tua invisibile forma
o mia aurea aquila.
Si confondeva tra le grigie nubi
di uno sperduto cielo.
Fumose nuvole dai bianchi confini
che un intenso caldo e
luminoso sole,
trasparenti distingue.
In quel cielo
profondamente terso
e di blu dipinto.

Amor sacro e amor profano

Vivere per amare o amare per vivere? Io uscirei un attimo da questo schema. Direi che vivere senza amare non si può. Né amare senza vivere. Un fiore per vivere ha bisogno di luce, calore, acqua e un buon terreno. Se l'amore fosse sempre disponibile, sarebbe la medicina che guarirebbe molti mali del vivere moderno.

Amor unisce,
Amor divide.
Amore che viver voglia,
secondo egoismo suo,
è un amor che tradisce.
Continuo penar, come doglia,
al tuo cuore impartisce.
Un sempiterno soffrire
che ti consuma.
E come bianco giglio
se trascurato, avvizzisce.
Un amor sincero
così finisce.
Solo amore per l'infinito
il dolor lenisce.
Preghiera silente,
detta con devozione,
alla divina luce,
il cuore istruisce,
a vital lezione.
Quindi se viver vuoi
nell'Amore che vivifichi,
ammira e prega il Creatore.
Affinché di te
non si dimentichi,
poiché Egli è Dio e Signore,
e lenirà ogni tuo languore.